



Un giorno di pioggia a New York

scritto e diretto da Woody Allen

con Timothée Chalamet, Elle Fanning, Selena Gomez, Jude Law, Diego Luna, Liev Schreiber,
Rebecca Hall, Suki Waterhouse

Durata : 92 min

Uscita : 28 novembre 2019

Materiale stampa: <http://www.frenetic.ch/fr/espace-pro/details//+/id/1163>

RELAZIONI STAMPA

Sarah Hubman
Tel 044 488 44 03
sarah.hubmann@frenetic.ch

DISTRIBUZIONE

FRENETIC FILMS AG
Lagerstrasse 102 • 8004 Zürich
Tel. 044 488 44 00 • Fax 044 488 44 11
www.frenetic.ch

CAST ARTISTICO

Gatsby	TIMOTHÉE CHALAMET
Ashleigh	ELLE FANNING
Chan	SELENA GOMEZ
Ted Davidoff	JUDE LAW
Francisco Vega	DIEGO LUNA
Roland Pollard	LIEV SCHREIBER
Lily	ANNALEIGH ASHFORD
Connie	REBECCA HALL
Madre di Gatsby	CHERRY JONES
Hunter	WILL ROGERS
Terry	KELLY ROHRBACH

CAST TECNICO

Sceneggiatura/Regia	WOODY ALLEN
Produttori	LETTY ARONSON, p.g.a. ERIKA ARONSON, p.g.a.
Co-Produttrice	HELEN ROBIN
Produttori esecutivi	ADAM B. STERN HOWARD FISCHER
Produttore esecutivo	RONALD L. CHEZ
Direttore della fotografia	VITTORIO STORARO AIC, ASC
Scene	SANTO LOQUASTO
Montaggio	ALISA LEPSALTER ACE
Costumi	SUZY BENZINGER
Casting	PATRICIA DiCERTO

Durata: 92 minuti

UN GIORNO DI PIOGGIA A NEW YORK

Woody Allen torna a Manhattan con *Un giorno di pioggia a New York*, una commedia romantica che racconta la storia di due fidanzatini del college, Gatsby (Timothée Chalamet) e Ashleigh (Elle Fanning), i cui piani per un weekend romantico da trascorrere insieme a New York vanno in fumo non appena mettono piede in città. I due, fin dal loro arrivo a New York, si ritrovano separati e si imbattono in una serie di incontri casuali e bizzarre avventure, ciascuno per proprio conto.



LA PRODUZIONE

Un giorno di pioggia a New York racconta di come il programma di due fidanzatini, Gatsby (Timothée Chalamet) e Ashleigh (Elle Fanning), di trascorrere un romantico fine settimana a New York vada comicamente in fumo.

L'occasione del viaggio di Gatsby e Ashleigh nasce da un compito che viene assegnato ad Ashleigh dal giornale del college: intervistare a Manhattan il suo regista preferito, Roland Pollard (Liev Schreiber). Da orgoglioso newyorchese qual è, Gatsby è a sua volta ansioso di far conoscere ad Ashleigh i posti che preferisce della sua città, visto che lei, cresciuta in Arizona, non ci mette piede da quando era bambina.

Sfortunatamente la data dell'intervista di Ashleigh a Pollard coincide con una festa organizzata dalla madre di Gatsby; festa alla quale lui è deciso a non andare, visti i difficili rapporti con i suoi ricchi genitori, e in particolare con sua madre (Cherry Jones), per le loro eccessive aspettative da cui si sente schiacciato fin da piccolo. Mentre loro vedono i soldi come un segno distintivo di uno status sociale, Gatsby gioca d'azzardo con grande nonchalance. “Per Gatsby il bisogno di giocare d'azzardo non è legato al denaro”, racconta Woody Allen. “Ha una predisposizione a farlo, ed è una cosa in grado di sedurre e creare dipendenza. I soldi entrano e vanno via facilmente, e per lui non hanno alcun valore”.

Come il suo omonimo nel romanzo di F. Scott Fitzgerald, Gatsby appartiene ad un'epoca passata. Preferisce i film classici hollywoodiani e la musica di Gershwin a qualsiasi cosa contemporanea. “Ha gusti molto personali e indipendenti, ed è interessato solo a quello che gli piace”, dice Allen. “Ama la vecchia musica, le sue vecchie cose, i giorni piovosi. Ha le sue piccole passioni e nessuno può toglierle”. Perfino la passione per il gioco d'azzardo riflette il suo essere un po' fuori dal tempo: “Per Gatsby ha un sapore nostalgico, romantico”, afferma Allen. “Gli porta alla mente la New York narrata da Damon Runyon, con le strade di Broadway popolate da giocatori d'azzardo e scommettitori sulle corse dei cavalli. Fa tutto parte della sua visione romantica della vita”.

Anche Ashleigh, come Gatsby, è nata in una famiglia benestante, ma crescere nel Southwest l'ha resa molto più serena e spensierata. Non ha come Gatsby grossi conflitti interiori, e

vuole fare carriera come giornalista. Ma il fatto di essere cresciuta in Arizona l'ha resa decisamente più provinciale di Gatsby. "Ashleigh è una graziosa ragazza di provincia", dice Allen. "È stata cresciuta imparando a cavalcare, a pescare e a giocare a golf. È intelligente e bene educata, ma non è brillante come chi è cresciuto a New York".

Non appena Gatsby e Ashleigh arrivano a New York, lui la lascia all'Hotel Soho per l'intervista concordata con Roland Pollard. Ma Ashleigh non fa in tempo a porgli la prima domanda, che già Pollard le propone uno scoop: ha perso fiducia in se stesso come artista ed è pronto ad abbandonare le riprese del suo prossimo film. "Pollard è un perfezionista che si mette continuamente in discussione e pensa sempre che quello che fa non sia abbastanza buono", racconta Allen. "Gli artisti come lui sono i critici più spietati del proprio lavoro e più severi di quanto non sia il pubblico". Da vera ammiratrice di Pollard, Ashleigh lo esorta a non mollare e lo rassicura dicendogli che il suo film migliore deve ancora venire. Comosso dalla fiducia che lei gli dimostra, Pollard la invita alla proiezione di un work-in-progress del suo nuovo film.

Lusingata da quanto Pollard tenga alla sua opinione e consapevole di essersi imbattuta in una storia importante, Ashleigh comunica a Gatsby di essere costretta ad annullare il loro appuntamento a pranzo. Gatsby è deluso, ma anche sospettoso per come Ashleigh sia entrata in intimità con Pollard in così poco tempo.

La cancellazione da parte di Ashleigh dell'appuntamento a pranzo segna il momento in cui i piani di Gatsby e Ashleigh per la giornata da trascorrere a New York insieme vanno in fumo; a partire da quel momento ciascuno dei due trascorrerà la giornata per conto suo. Ashleigh passerà da Pollard al tormentato sceneggiatore Ted Davidoff (Jude Law), fino al famoso attore sudamericano Francisco Vega (Diego Luna).

Andando a trovare un amico di scuola che sta girando un film al Greenwich Village, Gatsby viene convinto ad interpretarvi un piccolo ruolo, che, con grande sorpresa di Gatsby, comprende una scena in cui deve baciare una donna, che altri non è se non Chan (Selena Gomez), la sorella minore della sua ex fidanzata Amy. Chan, sfrontata e autoritaria, incoraggia Gatsby ad impegnarsi nel bacio, brontolando quando lui insiste a volerglielo dare a bocca chiusa. In effetti Chan provoca Gatsby continuamente e su tutto, prendendolo in

giro. “Chan è una maestra nel demoralizzare gli altri”, dice Allen. “È un tipo sveglio e una buona osservatrice. Il suo sarcasmo è anche il suo modo di flirtare”.

Gatsby e Chan trascorrono la giornata insieme, andando prima nell'appartamento di lei e più tardi al Metropolitan Museum of Art. Mentre sono da lei, Gatsby si siede al pianoforte di famiglia e canta un motivo celebre degli anni '40, 'Everything Happens to Me', che parla dell'uomo più sfortunato della terra. Quella canzone potrebbe sembrare una scelta poco ovvia per Gatsby, che ha tanto nella vita, ma serve a rivelare il fatto che lui invece non è felice. “È un solitario”, dice Allen. “Ha trascorso la sua giovinezza seduto nella sua stanza ad ascoltare dischi, senza socializzare con gli altri ragazzi. Non è a suo agio nel modello al quale sua madre vorrebbe assomigliasse, perché non ne condivide i valori. È decisamente un ragazzo triste, su questo non vi è dubbio”. Chan è affascinata dall'interpretazione di Gatsby della canzone, e cominciano a parlare del loro comune amore per le commedie romantiche classiche di Hollywood.

Intanto Ashleigh è alla proiezione del film di Roland Pollard, e le cose non stanno andando bene. Pollard è così scoraggiato che lascia la sala, dicendo di aver bisogno di restare solo per riflettere. Ad Ashleigh invece piace molto quello che ha visto fino a quel momento sullo schermo e decide di restare per finire di vedere il film con lo sceneggiatore Davidoff. I due poi vanno alla ricerca di Pollard con l'auto di Davidoff. Mentre viaggiano però, Ted scopre per caso che sua moglie Connie (Rebecca Hall) ha una relazione con un altro. E siccome Ted vuole parlare con sua moglie da solo, mette Ashleigh in un taxi diretto verso uno studio cinematografico dove dovrebbe trovarsi Pollard.

Siccome Ashleigh è una sincera ammiratrice di Pollard e Davidoff e del loro lavoro, diventa una persona in grado di confortarli durante le loro crisi. “Ashleigh non è stata ancora intaccata dal cinismo e dalle menzogne della vita, ed è dalla loro parte”, afferma Allen. “Con la sua onestà è fonte di ispirazione per loro. Lei conosce il loro lavoro e lo rispetta. Non vi è alcuna ambiguità in lei. L'opinione positiva che ha dei loro film è sincera, e il suo modo di essere diretta è qualcosa di cui loro hanno bisogno in quel momento e che li fa sentire bene”.

Al museo, Chan rivela a Gatsby di aver sempre avuto una cotta per lui, e di essere infastidita dal fatto che lui sembrasse non averla mai notata quando andava a trovare sua sorella Amy. Le cose che ad Amy sembravano strane in Gatsby erano le cose che a Chan piacevano di più, come quando Gatsby aveva portato Amy a Central Park sotto la pioggia. “Chan pensa che quella cosa fosse romantica, perché in lei c'è una propensione al romanticismo”, dice Allen. “Le persone più sentimentali cercano sempre di nascondersi mostrandosi ciniche ma, se riesci a scavare un po' sotto la loro scorza, scopri che in realtà sono molto romantiche”.

Intanto, mentre cerca Pollard negli studi cinematografici, Ashleigh incontra Francisco Vega (Diego Luna), un attore rubacuori che vede subito nell'ingenua dolcezza di Ashleigh un invito alla conquista. “Per Vega, Ashleigh è solo una biondina graziosa”, dice Allen. “È quel tipo di uomo che cerca di flirtare con chiunque”. Lusingata dalle attenzioni di un attore bello e famoso, Ashleigh si confonde e si mostra reticente nel definire Gatsby come il suo ragazzo. “È sotto un'incredibile pressione sociale”, spiega Allen. “Cerca di non sminuire Gatsby, dicendo però cose come: ‘sì, possiamo dire che sia il mio ragazzo, è carino e tutto il resto, ma è così infantile’. Cerca solo di mostrarsi all'altezza di Vega perché si sente in una posizione di inferiorità”.

Mentre guardano una tomba egizia al museo, Gatsby incontra gli zii e si ricorda così che sarebbe dovuto andare ad una festa organizzata dai suoi genitori. Ma, avendo visto Ashleigh con Vega in televisione mentre è in albergo, si convince che lei lo abbia lasciato e quindi deve inventarsi una scusa per andare alla festa senza di lei. La sua decisione non viene accolta bene, e ha come conseguenza una chiacchierata sincera, a cuore aperto, con sua madre.

I personaggi di *Un giorno di pioggia a New York* hanno tutti problemi inerenti alla propria identità. Gatsby ha quello più ovvio: non conosce ancora se stesso. La madre di Gatsby (Cherry Jones) alla fine si rivela essere una persona completamente diversa da quella che lui aveva sempre immaginato. E la personalità di Ashleigh è ancora del tutto indefinita: quando incontra Vega, è così stordita dalla fama di lui da dimenticarsi addirittura il proprio nome, e due volte nel film tira fuori la patente per potersi identificare. Lo sceneggiatore Davidoff vive all'ombra del regista Pollard, sempre in secondo piano come autore. Pollard, a sua volta, ha

perso il contatto con l'artista che era una volta. Infine Vega ha i suoi problemi da attore chiamato ad interpretare sempre lo stesso ruolo.

Strettamente legato a questo elemento della ricerca della propria identità vi è il bisogno dei personaggi di essere notati. Gatsby vorrebbe che sua madre lo vedesse e lo accettasse per quello che veramente è; Chan ha sofferto per il fatto che Gatsby non l'avesse mai notata quando stava con sua sorella; Vega all'inizio indossa una maschera, e Ashleigh non lo riconosce fino a quando lui non se la toglie; e la madre di Gatsby decide che è finalmente arrivato il momento che il figlio la veda per quello che è. “I personaggi del film hanno bisogno che gli altri riescano a vederli oltre la loro apparenza fisica, per quello che hanno dentro,”, spiega Allen. “È una cosa comune nella nostra vita. Hai una cotta per qualcuno ma nessuno se ne accorge. Certamente tutti ti vedono fisicamente, ma a volte ti rendi conto di non avere l'impatto che vorresti sulla vita di alcune persone”.

Per sottolineare il fatto che i protagonisti del film hanno difficoltà a farsi riconoscere per quello che sono, sul piano visivo i loro volti sono spesso oscurati, in ombra. Un esempio è quando il finestrino della macchina nella location dove si sta girando il film mostra il riflesso di quello che c'è fuori, anziché Gatsby e Chan che siedono dentro l'auto. “Nel cinema non bisogna mostrare tutto chiaramente, sempre”, afferma il direttore della fotografia Vittorio Storaro, che ha già collaborato con Allen per *Café Society* e *La ruota delle meraviglie*. “Il più delle volte può essere più efficace che i personaggi si trovino dietro qualcosa, o che siano visibili solo in parte. Bisogna creare momenti diversi per poter mantenere alta l'attenzione del pubblico”.

Storaro ha usato luci diverse e diversi movimenti di camera per enfatizzare le differenze nelle personalità di Gatsby e Ashleigh. “Gatsby ama New York con il cielo coperto o, ancora meglio, con un po' di pioggia”, racconta Storaro. “Ashleigh è allegra e appassionata, perciò con lei ho usato colori più caldi”. Anche quando Gatsby e Ashleigh sono insieme, Storaro ha trovato delle variazioni. “Non piove tutto il giorno nello stesso modo”, racconta. “Qualche volta il vento muove le nuvole e il sole fa capolino, per poi sparire di nuovo più tardi. Ho approfittato delle cose che accadono per caso. Durante le riprese, quando Gatsby sotto le nuvole che lui ama chiama Ashleigh, è apparso un raggio caldo di luce nel punto in cui lei si trovava”. Inoltre, per Ashleigh Storaro ha usato una Steadicam per riprese in movimento,

mentre per Gatsby una macchina da presa stabile. “Abbiamo usato la Steadicam per sottolineare il bisogno di libertà di movimento di Ashleigh”, racconta. “Lei ha una mentalità più aperta ed è pronta a lanciarsi in nuove esperienze, mentre Gatsby cerca di circondarsi di cose semplici”.

Proprio come New York, la pioggia ha un ruolo centrale nel film. “Volevamo che la pioggia simboleggiasse il romanticismo e l'amore”, racconta Allen. “New York è stupenda nei giorni grigi, nebbiosi o anche piovosi. Acquista una luce tenue e le strade diventano lucide e pulite”. La pioggia suggerisce anche il modo diverso in cui Gatsby e Ashleigh vedono la vita. “Ashleigh pensa che la pioggia sia triste, mentre Gatsby la trova romantica”, afferma Allen.

Anche i luoghi che Gatsby e Ashleigh visitano mostrano il contrasto delle loro personalità, così come le esperienze che hanno nel tempo che trascorrono a New York. “Gatsby è innamorato della New York di un tempo”, dice lo scenografo Santo Loquasto. “Per cui lo vediamo al Village e nei vecchi hotel, e in luoghi che rappresentano un salto in un'epoca passata, come il Bar Bemelmans al Carlyle Hotel. Ashleigh invece si innamora di una New York più contemporanea che offre il glamour di un hotel alla moda a Soho e di un loft a Downtown. Il suo mondo è molto più audace ed è fatto di spazi e di meravigliosi arredi moderni”. L'immaginario Wooster Hotel, dove Ashleigh si reca per intervistare il regista Roland Pollard, è stato ricreato al Bowery Hotel, nell'East Village. Siccome era impossibile interrompere l'andirivieni degli ospiti dell'hotel, Loquasto e il suo team hanno ricostruito la facciata dell'albergo in un'altra strada, e hanno creato una lobby per le riprese al piano sopra quello della vera lobby. “Ho usato i loro mobili, e l'ho realizzata proprio come la loro” racconta. “Abbiamo usato anche molti tappeti orientali e i bellissimi quadri orientaleschi che sono appesi ovunque. Volevamo che avesse l'aspetto di un locale del XIX° secolo alla moda. Le scene nella suite/ufficio di Pollard sono state girate invece in un appartamento privato. “È stato sbalorditivo entrarci”, racconta Loquasto. “Sembrava proprio la suite fantastica, leggermente stravagante, che un filmmaker potrebbe affittare in un hotel”. Il classico appartamento dell'Upper East Side di Chan è stato realizzato in un appartamento di Central Park West. “Nella famiglia dei proprietari ci sono un figlio e una figlia”, racconta Loquasto. “La sensibilità e il gusto della figlia erano perfetti per mostrare quelli di Chan. Abbiamo dovuto solo inserire alcuni elementi specifici, come schizzi, acquarelli e alcuni libri, ma per il resto si è trattato solo di catturare quello che era già lì”.

La costumista Suzy Benzinger non ha avuto difficoltà a trovare gli abiti per Gatsby. “Doveva essere chiaramente del pret-a-porter di Ralph Lauren”, racconta. “È una specie di uniforme per alcuni ragazzi di buona famiglia a cui importa poco cosa indossano. A Gatsby non interessa la moda. È un tipo all'antica e si veste con abiti che potrebbe aver comprato molto tempo fa. La giacca spigata che porta è un capo che Ralph Lauren ha fatto per anni”. Ashleigh, invece, si presenta all'ufficio di Pollard con un golfino di cachemire rosa pastello, vestita per fare colpo. “Ashleigh è lì in missione” dice la Benzinger. “Vuole presentarsi come una ragazza con la testa sulle spalle che vuole fare carriera, in modo che Pollard la prenda sul serio, così si impegna davvero per l'intervista”. Chan, d'altro canto, ha più fiducia in se stessa e si veste in modo più audace. “È una di quelle newyorchesi che porta con grande disinvoltura abiti ridicolmente costosi”, spiega la Benzinger. “Possono sembrare semplici abiti da teenager, ma in realtà porta scarpe da ginnastica da seicento dollari e maglioncini da mille dollari. L'impermeabile bordeaux Stutterheim che indossa era il capo da pioggia di moda quell'anno. È stato difficilissimo per noi trovarlo, soprattutto perché avevamo bisogno di numerosi capi identici per girare”.

Un giorno di pioggia a New York è la versione di Woody Allen delle vecchie commedie romantiche di Hollywood. “Ho sempre amato quei film”, afferma. “Li trovo meravigliosi. Questa è una storia d'amore, e mi piaceva moltissimo l'idea di ambientarla in una romantica New York piovosa”. *Un giorno di pioggia a New York* è molto più ottimista della maggior parte dei film girati da Allen. “Penso che sia un film positivo”, dice Allen. “Penso che Gatsby alla fine del weekend trovi se stesso. Ha un rapporto migliore con sua madre ed arriva a prendere una decisione sulla donna della sua vita”.

Gatsby e Ashley arrivano a New York un sabato mattina con l'intenzione di ripartire la mattina dopo. Siccome Gatsby ha pianificato tutto al minuto, sappiamo sempre che ora è, e come le cose stiano sfuggendo al suo controllo. Il tempo è uno dei temi importanti del film e non è un caso che un orologio appaia spesso nella storia. “Gatsby ha pianificato tutto in modo da avere un piacevole weekend con Ashleigh, ma le cose non vanno così”, spiega Allen. “Come dice Gatsby: ‘la città ha un piano tutto suo’. Il tempo è sempre contro di te. Puoi cercare di controllarlo, o di manipolarlo un po', ma alla fine devi arrenderti. Dal momento in cui i protagonisti si baciano sotto l'orologio alla fine del film, il tempo comincia a far avanzare la loro relazione, e quella relazione potrà durare un anno, due, dieci, venti o tutta la vita. Ma in ogni caso andrà avanti nel tempo, come tutte le cose della vita”.

IL CAST



TIMOTHÉE CHALAMET (*Gatsby*) è apparso da poco con Steve Carell nel film di Felix Van Groeningen *Beautiful Boy*, nelle sale nell'autunno 2018. Per la sua performance è stato candidato ad un Golden Globe®, al SAG Award e al BAFTA.

Nel 2017 è stato protagonista del film di Luca Guadagnino candidato all'Oscar® *Chimamami col tuo nome*, del cui cast fanno parte anche Armie Hammer e Michael Stuhlbarg. Per la sua interpretazione Chalamet ha ottenuto candidature ai Golden Globe®, SAG Awards, BAFTA e Oscar® (il più giovane candidato all'Oscar® come miglior attore protagonista dal 1939). Ha anche vinto l'Independent Spirit Award come miglior protagonista, il premio rivelazione dal National Board of Review e premi come miglior attore da numerose associazioni di critici, tra cui la New York Film Critics e la Los Angeles Film Critics.

Nello stesso anno Chalamet era sugli schermi nel film di Greta Gerwig, anche questo candidato all'Oscar®, *Lady Bird*, al fianco di Saoirse Ronan, vincitrice del Golden Globe® come miglior attrice, e nel film di Scott Cooper *Hostiles*, con Christian Bale.

Tra gli altri film interpretati in precedenza, anche *Interstellar* di Christopher Nolan e *Miss Stevens* di Julia Hart.

Quest'anno Chalamet è nel cast del film di David Michod *The King*, con Joel Edgerton; nel film di Wes Anderson *The French Dispatch*, con Frances McDormand; e nel film di Greta Gerwig *Little Women*, con Saoirse Ronan. Ha anche da poco finito di girare l'adattamento di Denis Villeneuve del romanzo di Frank Herbert *Dune*, nei panni del protagonista Paul Atreides.

In televisione Chalamet ha avuto un ruolo di rilievo nella seconda stagione della celebre serie "Homeland", con Damian Lewis e Claire Danes. Tra le sue interpretazioni in teatro c'è quella nella produzione off-Broadway di "Prodigal Son" di John Patrick Shanley, grazie alla quale ha vinto il Lucille Lortel Award, ed è stato candidato al Drama Desk e al Clive Barnes Award come miglior attore.



ELLE FANNING (Ashleigh) è stata candidata nel 2013 ad un Critics' Choice Award per la sua interpretazione nel film di Sally Potter *Ginger & Rosa*. L'anno successivo è stata la Bella Addormentata, recitando con Angelina Jolie nel film della Disney *Maleficent*. In precedenza era stata in *Super 8*, diretto da J.J. Abrams, e in *Somewhere*, diretto da Sofia Coppola. Nel 2016 la Fanning è stata protagonista dell'horror di Nicolas Winding Refn *Neon Demon*, presentato in concorso al Festival di Cannes. Quello stesso anno era anche sugli schermi nel film di Mike Mills *Le donne della mia vita* e nel film di Ben Affleck ambientato nell'epoca del Proibizionismo *La legge della notte*. Nel 2017 ha fatto parte del cast insieme a Nicole Kidman, Kirsten Dunst e Colin Farrell de *L'inganno* diretto da Sofia Coppola.

L'anno scorso invece ha recitato in *I Think We're Alone Now* per la regia di Reed Morano, e con Peter Dinklage. Il film è stato presentato al Sundance ed è poi uscito subito dopo nelle sale americane. Lo scorso anno la Fanning era anche in *Galveston*, diretto da Melanie Laurent, scritto da Nic Pizzolotto, e co-interpretato da Ben Foster.

Elle Fanning è poi apparsa sugli schermi nel film *Teen Spirit* di Max Minghella. Sarà nuovamente la Bella Addormentata in *Maleficent 2*, che dovrebbe uscire nelle sale nel prossimo autunno. Tra i prossimi impegni ci sono poi *Molly*, grazie al quale torna a lavorare con la regista Sally Potter in un ruolo che la vede al fianco di Javier Bardem, e due progetti che la vedono coinvolta anche come produttrice: il film *All the Bright Places* per Netflix, tratto dal bestseller di Jennifer Niven, e la serie per Hulu l'"The Great", creata da Tony McNamara.



SELENA GOMEZ (Chan) è passata dall'essere attrice teenager ad attrice tout-court con la sua interpretazione del controverso film di Harmony Korine *Spring Breakers*. Il film è stato accolto con grande successo di critica alla sua prima proiezione alla Mostra del Cinema di Venezia, e la performance della Gomez è stata definita una rivelazione. È apparsa anche nel film candidato all'Oscar® *La grande scommessa*, con Brad Pitt e Ryan Gosling, oltre che in *Altruisti si diventa*, in cui ha recitato al fianco di Paul Rudd. Quest'ultimo film è stato proiettato al Sundance 2016 e la Gomez è stata inserita da Vulture nella classifica delle '20 migliori performance del Sundance 2016'.

Tra gli altri film interpretati dalla Gomez ci sono anche: *Ti lascio la mia canzone*, *Cattivi vicini 2*, e *In Dubious Battle – Il coraggio degli ultimi*, diretto da James Franco. È stata inoltre produttrice esecutiva della serie originale di Netflix di grande successo “13 Reasons Why”. Più di recente la Gomez ha recitato nel film di Jim Jarmusch *I morti non muoiono*, del cui cast fanno parte anche Bill Murray e Adam Driver, film d'apertura del Festival di Cannes 2019.

La Gomez è una cantante vincitrice di numerosi dischi di platino. Ha venduto oltre 65 milioni di tracce audio in tutto il mondo. Recentemente ha collaborato con DJ Snake, Ozuna e Cardi B per la hit internazionale “Taki Taki”, che è stato uno dei video a raggiungere più velocemente 100 milioni di visioni. I suoi precedenti cinque single “It Ain’t Me” con Kygo, “Bad Liar”, “Fetish”, “Wolves” e “Back to You” hanno tutti ricevuto critiche entusiaste. Entertainment Weekly ha scritto che la Gomez ha realizzato 'la più sorprendente musica pop dell'anno', mentre Rolling Stone ha definito “Bad Liar” intelligente ed efficace. Alla fine del 2017 la Gomez è stata eletta da Billboard Magazine 'Donna dell'anno'. Nel 2015 la Gomez ha pubblicato il suo celebre album “Revival”. I primi tre singoli tratti dall'album “Good For You”, “Same Old Love” e “Hands to Myself” sono stati al primo posto delle classifiche USA Top 40. Selena Gomez è una delle sei artiste donne ad aver avuto tre canzoni tratte dallo stesso album al primo posto in classifica, da quando la Top 40 è stata creata nel 1992.



JUDE LAW (Ted Davidoff), due volte candidato all'Oscar® e vincitore di BAFTA, è apparso di recente nei film *Captain Marvel*, con Brie Larson e Samuel L. Jackson; *Vox Lux*, con Natalie

Portman; e *Animali fantastici: i crimini di Grindelwald* di J.K. Rowling, in cui interpreta il ruolo del giovane professor Dumbledore, insieme allo storico membro del cast Eddie Redmayne.

A breve Law sarà nel film di spionaggio *The Rhythm Section*, con Blake Lively; nel thriller psicologico *The Nest*, con Carrie Coon; e nella miniserie “The New Pope”, seguito dell'acclamata serie di Paolo Sorrentino “The Young Pope”, con John Malkovich.

La performance di Law nei panni di Dickie Greenleaf nel film di Anthony Minghella *Il talento di Mr Ripley* lo ha fatto conoscere al grande pubblico e gli ha fatto ottenere le sue prime candidature agli Oscar® e ai Golden Globe® come miglior attore non protagonista, oltre a fargli vincere un BAFTA Award. Ha lavorato poi di nuovo con Minghella in *Ritorno a Cold Mountain*, grazie al quale ha ottenuto nuove candidature ai Golden Globe® e agli Oscar®, e in *Complicità e sospetti*. Jude Law è anche lo straordinario Dottor Watson nei due *Sherlock Holmes* diretti da Guy Ritchie, con Robert Downey Jr. nei panni di Holmes. Un terzo film della serie sta per essere girato.

Tra gli altri film nei quali ha lavorato, ricordiamo: *King Arthur: il potere della spada*, *Genius*, *Spy*, *Black Sea*, *The Grand Budapest Hotel*, *Effetti collaterali*, *Le 5 leggende* (voce di Pitch), *Anna Karenina*, *Sherlock Holmes- Gioco di ombre*, *Hugo Cabret*, *Passioni e desideri*, *Contagion*, *Repo Men*, *Sherlock Holmes*, *Parnassus- L'uomo che voleva ingannare il diavolo*, *Rage*, *Sleuth- gli insospettabili* (che ha anche prodotto), *Un bacio romantico- My blueberry nights*, *L'amore non va in vacanza*, *Tutti gli uomini del re*, *The Aviator*, *Closer*, *Alfie* (di cui è il protagonista), *Sky Captain in the World of Tomorrow*, *I Heart Huckabees*, *Era mio padre*, *A.I. - Intelligenza artificiale*, *Il nemico alle porte*, *eXistenZ*, *Mezzanotte nel giardino del bene e del male*, *Gattaca- La porta dell'universo* e *Wilde* (premiato dal London Film Critics Circle e agli Evening Standard Awards).

Nel 1994 Law ha interpretato il ruolo di Michael nella pièce di Jean Cocteau “I parenti terribili”, per il quale ha ricevuto una candidatura al Ian Charleson Award come miglior attore rivelazione. Lo spettacolo ha poi cambiato titolo in “Indiscretions” ed è volato a Broadway, e Law ha ottenuto una candidatura ai Tony come miglior attore non protagonista. Nel 2009 è stato il protagonista in “Amleto” al Donmar Theatre e a Broadway. Jude Law ha vinto il London Critics’ Circle Award come miglior attore shakespiriano ed è stato candidato sia ad un premio Olivier che ad un Tony come miglior attore. Tra gli altri suoi lavori in teatro, ci sono anche “Enrico V°”, “Peccato che sia una sguadrina”, “Dr. Faustus”, “Anna Christie” e “Obsession”.

Nel 2007 gli è stata assegnata dalla Francia la medaglia di 'Chevalier des Arts et des Lettres' e nello stesso anno gli è stato attribuito un premio César per il suo contributo all'arte cinematografica. Nel 2012 ha ricevuto il prestigioso Variety Award ai British Independent Film Awards. È ambasciatore di buona volontà per l'associazione Peace One Day.



LIEV SCHREIBER (Roland Pollard) è stato definito “il miglior attore teatrale americano della sua generazione” dal New York Times.

È stato protagonista per sei stagioni della serie di successo di Showtime “Ray Donovan”, con Jon Voight. La performance di Schreiber gli ha fatto meritare cinque candidature ai Golden Globe® e tre ai Primetime Emmy come miglior attore protagonista in una serie TV. Ha anche diretto cinque episodi della quarta stagione della serie. La trasmissione è adesso giunta alla sua settima stagione.

Tra i molti film nei quali appare Liv Schreiber ricordiamo: il film premio Oscar® *Il caso Spotlight*, *L'isola dei cani* (voce di Spots), *La quinta onda*, *La grande partita*, “The Good Lord Bird”, *The Butler- Un maggiordomo alla Casa Bianca* di Lee Daniels, “Le idee esplosive di Nathan Flomm”, *Gigolò per caso*, *Il fondamentalista riluttante*, *Salt*, *X Men- Le origini: Wolverine*, *Defiance- I giorni del coraggio*, *Repo Men*, *Il velo dipinto*, *The Manchurian Candidate*, *Al vertice della tensione*, *Motel Woodstock*, *Kate & Leopold*, *Goon*, *Hamlet 2000*, *Spring Forward*, *Hurricane*, *A Walk on the Moon- Complice la luna*, *L'amante in città*, *Agenzia salvagente* e la trilogia di *Scream*.

Nel 2005 Schreiber ha debuttato come regista con il film *Ogni cosa è illuminata*, da lui adattato dall'omonimo romanzo di Jonathan Safran Foer. Il film, con Elijah Wood protagonista, è stato inserito nella top 10 dal National Board of Review. Nel 2016 Liv Schreiber ha poi interpretato, co-prodotto e co-sceneggiato *Chuck*, la storia di Chuck Wepner, il venditore di liquori e pugile dei pesi massimi che è stato fonte di ispirazione per *Rocky*.

Schreiber sarà nel thriller di Marc Meyers *Human Capital*, in un cast che comprende anche Alex Wolff, Marisa Tomei e Peter Sarsgaard. Tratto dall'omonimo romanzo di Stephen Amidon, il film è prodotto da Schreiber attraverso la sua società Illuminated Content, con la sceneggiatura di Oren Moverman.

La sua interpretazione di Orson Welles nel film per la televisione di Benjamin Ross "RKO 281- La vera storia di Quarto potere", ha fatto meritare a Schreiber candidature agli Emmy® e ai Golden Globe®.

Sempre in televisione, ha lavorato anche nei film "Lackawanna Blues" e "I ragazzi irresistibili". È stato inoltre la voce narrante dei documentari "Mantle", "3:03 from Gold", "A City on Fire: The Story of the '68 Detroit Tigers", "Nova" e "Nature".

La sua performance come Richard Roma nella riedizione del 2005 a Broadway del dramma di David Mamet "Glengarry Glen Ross" gli ha fatto vincere il suo primo Tony Award. Ha poi ottenuto una seconda candidatura ai Tony nel 2007 per il dramma di Eric Bogosian "Talk Radio" (in cui era Barry Champlain) e una terza nel 2010 per il dramma di Arthur Miller "Uno sguardo dal ponte" (in cui era Eddie). Tra le altre interpretazioni teatrali di rilievo di Schreiber a New York ricordiamo quelle da protagonista in "Macbeth", "Amleto" e "Enrico V", oltre che Iago in "Otello" e Valmont ne "Le relazioni pericolose".

Liv Schreiber è membro del Consiglio della Yale School of Drama.

WOODY ALLEN, SCENEGGIATORE E REGISTA

<i>Un giorno di pioggia a New York</i>	2019/regista, sceneggiatore
<i>La ruota delle meraviglie</i>	2017/regista, sceneggiatore
<i>Crisis in Six Scenes</i> (serie televisiva)	2016/regista, sceneggiatore, attore
<i>Café Society</i>	2016/regista, sceneggiatore
<i>Irrational Man</i>	2015/regista, sceneggiatore
<i>Magic in the Moonlight</i>	2014/regista, sceneggiatore
<i>Gigolò per caso</i>	2014/attore
<i>Blue Jasmine</i> Candidato all'Oscar® miglior sceneggiatura originale	2013/regista, sceneggiatore
<i>To Rome With Love</i>	2012/regista, sceneggiatore, attore
<i>Midnight in Paris</i> Candidato all'Oscar® (e vincitore) miglior sceneggiatura originale, Candidato all'Oscar® miglior film, Candidato all'Oscar® miglior regia	2011/regista, sceneggiatore
<i>Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni</i>	2010/regista, sceneggiatore
<i>Basta che funzioni</i>	2009/regista, sceneggiatore
<i>Vicky Cristina Barcelona</i>	2008/regista, sceneggiatore
<i>Sogni e delitti</i>	2007/regista, sceneggiatore
<i>Scoop</i>	2006/regista, sceneggiatore, attore
<i>Match Point</i> Candidato all'Oscar® miglior sceneggiatura originale	2005/regista, sceneggiatore
<i>Melinda e Melinda</i>	2004/regista, sceneggiatore
<i>Anything Else</i>	2003/regista, sceneggiatore, attore
<i>Hollywood Ending</i>	2002/regista, sceneggiatore, attore

<i>Sounds From a Town I Love</i> (corto)	2001/regista, sceneggiatore
<i>La maledizione dello scorpione di giada</i>	2001/regista, sceneggiatore, attore
<i>Una spia per caso</i>	2001/attore (cameo)
<i>Ho solo fatto a pezzi mia moglie</i>	2000/attore
<i>Criminali da strapazzo</i>	2000/regista, sceneggiatore, attore
<i>Accordi e disaccordi</i>	1999/regista, sceneggiatore, intervistato in MdP
<i>Celebrity</i>	1998/ regista, sceneggiatore
<i>Gli imbroglioni</i>	1998/attore (cameo)
<i>Z la formica</i>	1998/attore (voce)
<i>I ragazzi irresistibili</i> (film per la TV)	1997/attore
<i>Harry a pezzi</i> Candidato all'Oscar® miglior sceneggiatura originale	1997/regista, sceneggiatore, attore
<i>Tutti dicono I Love You</i>	1996/regista, sceneggiatore, attore
<i>La dea dell'amore</i> Candidato all'Oscar® miglior sceneggiatura originale	1995/regista, sceneggiatore, attore
<i>Don't Drink the Water</i> (film per la TV)	1994/regista, sceneggiatore, attore
<i>Pallottole su Broadway</i> Candidato all'Oscar® miglior regia, Candidato all'Oscar® miglior sceneggiatura originale	1994/regista, co-sceneggiatore
<i>Misterioso omicidio a Manhattan</i>	1993/regista, co-sceneggiatore, attore
<i>Mariti e mogli</i> Candidato all'Oscar® miglior sceneggiatura originale	1992/regista, sceneggiatore, attore
<i>Ombre e nebbia</i>	1992/regista, sceneggiatore, attore
<i>Storie di amori e infedeltà</i>	1991/attore

<i>Alice</i> Candidato all'Oscar® miglior sceneggiatura originale	1990/ regista, sceneggiatore
<i>Crimini e misfatti</i> Candidato all'Oscar® miglior regia, Candidato all'Oscar® miglior sceneggiatura originale	1989/regista, sceneggiatore, attore
<i>New York Stories</i> (Ep. "Edipo Relitto")	1989/regista, sceneggiatore, attore
<i>Un'altra donna</i>	1988/regista, sceneggiatore
<i>Settembre</i>	1987/regista, sceneggiatore
<i>Radio Days</i> Candidato all'Oscar® miglior sceneggiatura originale	1987/regista, sceneggiatore, narratore
<i>Hannah e le sue sorelle</i> Candidato all'Oscar® miglior regia, Candidato all'Oscar® (e vincitore) miglior sceneggiatura originale	1986/regista, sceneggiatore, attore
<i>La rosa purpurea del Cairo</i> Candidato all'Oscar® miglior sceneggiatura originale	1985/ regista, sceneggiatore
<i>Broadway Danny Rose</i> Candidato all'Oscar® miglior regia, Candidato all'Oscar® miglior sceneggiatura originale	1984/regista, sceneggiatore, attore
<i>Zelig</i>	1983/regista, sceneggiatore, attore
<i>Una commedia sexy in una notte di mezza estate</i>	1982/regista, sceneggiatore, attore
<i>Stardust Memories</i>	1980/regista, sceneggiatore, attore
<i>Manhattan</i> Candidato all'Oscar® miglior sceneggiatura originale	1979/regista, co-sceneggiatore, attore
<i>Interiors</i> Candidato all'Oscar® miglior regia, Candidato all'Oscar® miglior sceneggiatura originale	1978/ regista, sceneggiatore

<i>Io e Annie</i> Candidato all'Oscar® (e vincitore) miglior regia, Candidato all'Oscar® (e vincitore) miglior sceneggiatura originale Candidato all'Oscar® miglior attore protagonista	1977/regista, co-sceneggiatore, attore
<i>Il prestanome</i>	1976/attore
<i>Amore e guerra</i>	1975/regista, sceneggiatore, attore
<i>Il dormiglione</i>	1973/regista, co-sceneggiatore, attore
<i>Provaci ancora, Sam</i>	1972/sceneggiatore, attore
<i>Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso (ma non avete mai osato chiedere)</i>	1972/regista, sceneggiatore, attore
<i>Il dittatore dello stato libero di Bananas</i>	1971/regista, co-sceneggiatore, attore
<i>Prendi i soldi e scappa</i>	1969/regista, co-sceneggiatore, attore
<i>James Bond 007 - Casino Royale</i>	1967/attore
<i>Che fai, rubi?</i>	1966/regista, co-sceneggiatore, attore
<i>Ciao Pussycat</i>	1965/sceneggiatore, attore

Sintesi premi e candidature agli Oscar®

Candidato sette volte per la miglior regia; vinto il premio per *Io e Annie*
 Candidato sedici volte per la miglior sceneggiatura originale; vinto tre volte con *Io e Annie*,
Hannah e le sue sorelle e *Midnight in Paris*
 Candidato una volta come miglior attore protagonista
 Tre film candidati come miglior film; vinto il premio per *Io e Annie*

I FILMMAKER

LETTY ARONSON (Produttrice) ha già prodotto in passato diversi film di Woody Allen: *La ruota delle meraviglie*, *Café Society*, *Irrational Man*, *Magic in the Moonlight*, *Blue Jasmine*, *To Rome with Love*, *Midnight in Paris* (candidato ad un Oscar® come miglior film nel 2012), *Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni*, *Basta che funzioni*, *Vicky Cristina Barcelona*, *Sogni e delitti*, *Scoop*, *Match Point*, *Melinda e Melinda*, *Hollywood Ending* e *La maledizione dello scorpione di giada*.

La sua vasta esperienza nel cinema, in televisione e in teatro comprende numerose altre collaborazioni con Allen. È stata infatti co-produttrice esecutiva di “Don't drink the water”, il film che ha segnato la prima incursione di Woody Allen nel mondo televisivo, *Pallottole su Broadway*, film che ha ottenuto sette candidature agli Oscar®, vincendo quello per la miglior attrice non protagonista (Dianne Wiest), *La dea dell'amore*, grazie al quale anche Mira Sorvino ha vinto un Oscar® come non protagonista, e *Accordi e disaccordi*, con il quale sia Sean Penn che Samantha Morton hanno ottenuto candidature agli Oscar®. E ancora è stata co-produttrice esecutiva del musical *Tutti dicono I love You*, oltre che dei film *Celebrity*, *Harry a pezzi* e *Criminali da strapazzo*.

Inoltre la Aronson è stata co-produttrice de *La formula*, scritto per lo schermo e diretto dal vincitore del Pulitzer David Mamet. La critica di tutto il mondo ha amato il film quando è uscito nelle sale nel 1998. È stata anche co-produttrice esecutiva di *Inganni del cuore*, scritto e diretto dai due esordienti Sean Smith e Anthony Stark, e di *Women Talking Dirty*, il film diretto da Coky Giedroyc e interpretato da Helena Bonham Carter, che ha rappresentato la prima co-produzione europea di Letty Aronson con la Rocket Pictures di Elton John.

La Aronson ha prodotto anche *Dinah Was*, ispirato al musical off-Broadway sulla leggenda del blues Dinah Washington, *The Story of a Bad Boy*, scritto e diretto dal celebre drammaturgo Tom Donaghy, *Just Looking*, una storia coming-of-age diretta da Jason Alexander, e *Sunburn*, diretto da Nelson Hume e selezionato ai festival di Galway e di Toronto nel 1999.

In televisione la Aronson ha lavorato al “Saturday Night Live” e al “The Robert Klein Comedy Hour”, entrambi per NBC.

In teatro è stata produttrice associata di “Death Defying Acts” uno spettacolo off-Broadway diviso in tre commedie da un atto ciascuna, scritte da Elaine May, Woody Allen e David Mamet. È stata inoltre per dieci anni la Presidentessa del Museo della Radio e della Televisione.

Nel 2014 Letty Aronson ha prodotto “Pallottole su Broadway”, l'adattamento teatrale del film di Woody Allen.

ERIKA ARONSON (Produttrice) ha recentemente prodotto *La ruota delle meraviglie* di Woody Allen. È stata anche produttrice esecutiva della sua serie originale Amazon “Crisis in Six Scenes”.

In passato si era occupata delle location per *La dea dell'amore* e *Pallottole su Broadway*, e aveva lavorato in produzione per *JFK- Un caso ancora aperto*, *Cape Fear- Il promontorio della paura*, *Scappiamo col malloppo* e *Storie di amori e infedeltà*.

La Aronson è tra i responsabili della Taborlake LLC, agenzia specializzata nella gestione dei talent e in produzione. Prima di approdare alla Taborlake, aveva lavorato alla Gruss Lipper Foundation e come legale alla O’Melveny and Meyers.

Erika Aronson è nel consiglio di amministrazione della Brentwood School, del Los Angeles Zoo, e della Aspen Music School and Festival.

Ha frequentato la Columbia Law School dove ha conseguito il dottorato in giurisprudenza e il Trinity College di Hartford, nel Connecticut, dove si è laureata con un Bachelor of Arts in Asian Studies. Lì ha incontrato Adam Stern, suo marito da 25 anni.

Un giorno di pioggia a New York è il ventiseiesimo film co-prodotto da **HELEN ROBIN (Co-Produttrice)** per Woody Allen. È stata anche la produttrice della sua serie TV su Amazon, “Crisis in Six Scenes”.

La carriera nel mondo del cinema di Helen Robin è iniziata con un incarico da assistente di produzione per il film di Allen *Stardust Memories*, dopo il quale è diventata coordinatrice di produzione per i suoi successivi undici film, oltre che per i film *Arturo*, *Heartburn- Affari di cuore* e *A proposito di Henry*. Dopo essere stata produttrice associata per *Un'altra donna* e *Crimini e misfatti*, la Robin ha co-prodotto *Alice*, *Ombre e nebbia*, *Mariti e mogli*, *Misterioso omicidio a Manhattan*, *Pallottole su Broadway*, *La dea dell'amore* e *Tutti dicono I love you*.

Dopo quest'ultimo film ha lasciato la società di produzione di Allen per prendersi una pausa e lavorare come freelance. In quel periodo ha lavorato come produttrice associata per la celebre miniserie di Allan Arkush "The Temptations", per Hallmark Entertainment e la NBC.

Dopo questa pausa di tre anni, la Robin è tornata a lavorare con Woody Allen per la sua commedia *Criminali da strapazzo*, da lei co-prodotta. Da allora è stata co-produttrice di tutti i suoi film, compresi *La maledizione dello scorpione di giada*, *Hollywood Ending*, *Anything Else*, *Melinda e Melinda*, *Match Point*, *Scoop*, *Sogni e delitti*, *Vicky Cristina Barcelona*, *Basta che funzioni*, *Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni*, *Midnight in Paris*, *To Rome with Love*, *Blue Jasmine*, *Magic in the Moonlight*, *Irrational Man*, *Café Society* e *La ruota delle meraviglie*.

VITTORIO STORARO (Direttore della fotografia) ha vinto l'Oscar® per *Apocalypse Now*, *Reds* e *L'ultimo imperatore*, e ha ricevuto una quarta candidatura per *Dick Tracy*.

Un giorno di pioggia a New York è la sua terza collaborazione con Woody Allen dopo *La ruota delle meraviglie* e *Café Society*.

È particolarmente conosciuto per la sua straordinaria collaborazione con Bernardo Bertolucci, del quale ha curato la fotografia dei film *La strategia del ragno*, *Il conformista*, *Ultimo tango a Parigi*, *Novecento*, *La luna*, *L'ultimo imperatore*, *Il tè nel deserto* e *Piccolo Buddha*; e con Francis Ford Coppola per i film *Apocalypse Now*, *Un sogno lungo un giorno*, *Tucker- Un uomo e il suo sogno*, *New York Stories* (segmento "La vita senza Zoe"), e il cortometraggio in 3-D *Captain EO*.

Storaro è stato apprezzato anche per il suo lavoro al fianco di Warren Beatty per *Reds*, *Dick Tracy* e *Bulworth- Il senatore*; di Carlos Saura per *Flamenco*, *Taxi*, *Tango*, *Goya*, *Io*, *Don*

Giovanni, Flamenco Flamenco e Guernica; e per il lavoro con Alfonso Arau per i film *Ho solo fatto a pezzi mia moglie, Zapata- Il sogno dell'eroe e L'imbroglione nel lenzuolo*.

Storaro è nato a Roma, città nella quale suo padre faceva il proiezionista. Si è diplomato al Centro Sperimentale di Cinematografia. Ventenne, era stato assunto come assistente cameraman e poi promosso ad operatore nel giro di un anno. Pur avendo cominciato a ricevere offerte per lavorare come direttore della fotografia, Storaro ha trascorso diversi anni a studiare il lavoro di grandi pittori, scrittori, musicisti e altri artisti, fino a quando non si è sentito pronto. Ha fatto così il suo debutto come direttore della fotografia nel film di Franco Rossi del 1968 *Giovinezza, giovinezza*, seguito da *L'uccello dalle piume di cristallo* e poi altri ancora. Dopo aver incontrato Storaro quando era assistente operatore sul set del suo primo film, *Prima della rivoluzione*, Bernardo Bertolucci ha poi chiamato Storaro a lavorare come direttore della fotografia per il suo quarto film, *La strategia del ragno*, dando inizio ad una collaborazione che sarebbe durata due decenni.

Tra gli altri film di cui Storaro ha curato la fotografia, ci sono anche: "Eneide" (sceneggiato per la televisione di Franco Rossi), *Addio fratello crudele, Malizia, Identikit, Le orme, Giordano Bruno, Il segreto di Agatha Christie*, "Wagner" (altro sceneggiato televisivo), *Ladyhawke*, "Pietro il Grande" (film per la TV), *Ishtar, L'esorcista- La genesi, Dominion: Prequel to the Exorcist, Muhammad: the Messenger of God* e *A Rose in Winter* di Joshua Sinclair.

Tra gli altri lavori per la televisione: "Orlando Furioso", "Tosca- Nei luoghi e nei tempi della Tosca", *Roma Imago Urbis*", "La Traviata à Paris", "Dune- Il destino dell'universo", "Caravaggio" e "Rigoletto a Mantova"

Vittorio Storaro è stato protagonista del documentario di David Thompson del 1992 *Writing with Light: Vittorio Storaro*. Nel 2002 Thompson ha pubblicato una trilogia di libri "Storaro: Scrivere con la luce. La luce – I colori – Gli elementi".

Ispirato dall'affresco di Leonardo Da Vinci "L'ultima cena", con la collaborazione del figlio Fabrizio, Storaro ha creato il sistema 'Univisium', un formato 35mm basato su pellicola con tre perforazioni che proietta un'immagine in 2:1. Storaro ha sviluppato questa nuova tecnologia con l'idea che nell'era digitale il 2:1 diventi il formato universale sia per il cinema che per la televisione. Il 2:1 è stato usato in tutti i film ai quali ha lavorato come direttore della fotografia a partire dal 1998.

Tra i molti riconoscimenti, Storaro ha vinto, oltre agli Oscar®, un David di Donatello, un Emmy, un Goya e un European Film Award: premi assegnati dalla British e dall'American Society of Cinematographers, e numerosi altri premi tra cui quelli della National Society of Film Critics, del NY Film Critics Circle, del LA Film Critics e di altre prestigiose associazioni.

Ha ricevuto oltre quaranta premi alla carriera. È stato il più giovane professionista ad aver ricevuto il Camerimage Lifetime Achievement Award e l'American Society of Cinematographer's Lifetime Achievement Award, in quest'ultimo caso unico non americano oltre a Sven Nykvist.

A Storaro sono state assegnate lauree honoris causa dall'Università di Lodz in Polonia, Urbino, e dal Marist College di New York; e gli sono stati conferiti riconoscimenti accademici dalle Accademie delle Belle Arti di Macerata, Brera, Frosinone e Roma. Ha anche insegnato per dieci anni 'Scrivere con la luce nella direzione della fotografia' all'Accademia delle Arti e della Scienza delle Immagini a L'Aquila. È stato presidente o membro di giuria in diversi festival internazionali.

Storaro collabora anche con la figlia Francesca, celebre architetta e lighting designer. Tra i loro progetti ci sono gli allestimenti di luci permanenti ai Fori Imperiali, l'Arco di Giano e la Colonna dell'Immacolata Concezione, tutti a Roma.

L'ambizione di Storaro è quella che venga riconosciuto a livello legislativo e in tutto il mondo il diritto d'autore al direttore della fotografia, come co-autore del film insieme al regista.

SANTO LOQUASTO (Scenografo) è uno scenografo che lavora per il teatro, il cinema, il balletto e l'opera. Ha vinto quattro Tony Awards ed è stato candidato altre 21 volte al Tony. Ha collaborato con Woody Allen in 30 dei suoi film, compresi i disegni dei costumi per *Zelig* e le scenografie di *Radio Days* e *Pallottole su Broadway*, per i quali ha ottenuto tre candidature agli Oscar®. È stato candidato anche al premio per la 'Excellence in Production Design' dalla Art Directors Guild, sia per *Café Society* che per *Blue Jasmine*.

I lavori più recenti di Loquasto a Broadway comprendono le scenografie per "Gary", "The Iceman Cometh", "Carousel", "Hello, Dolly!", "Shuffle Along", "A Delicate Balance", "Pallottole su Broadway" e "The Assembled Parties".

Ha ricevuto il Merritt Award per la 'Excellence in Design and Collaboration' nel 2002; è stato inserito nel Theatre Hall of Fame nel 2004; ha ricevuto il Premio del Governatore della Pennsylvania per le Arti nel 2006; il Robert L.B. Tobin Award alla carriera nel 2007; e il Gaudium Award nel 2013.

ALISA LEPELTER (Montatrice) con *Un giorno di pioggia a New York* è alla sua ventunesima collaborazione con Woody Allen. Avevano lavorato insieme per la prima volta montando *Accordi e disaccordi* e da allora lei ha montato tutti i film di Allen: *Criminali da strapazzo*, *La maledizione dello scorpione di giada*, *Hollywood Ending*, *Anything Else*, *Melinda e Melinda*, *Match Point*, *Scoop*, *Sogni e delitti*, *Vicky Cristina Barcelona* (grazie al quale ha ricevuto una candidatura al premio ACE), *Basta che funzioni*, *Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni*, *Midnight in Paris* (con il quale ha ottenuto un'altra candidatura al premio ACE), *To Rome With Love*, *Blue Jasmine*, *Magic in the Moonlight*, *Irrational Man* e *Café Society*. Ha anche montato la serie TV per Amazon diretta da Woody Allen "Crisis in Six Scenes".

La Lepselter ha iniziato la sua carriera con uno stage per il film di Jonathan Demme *Qualcosa di travolgente*. Ha poi collaborato con registi famosi, quali Nicole Holofcener, Nora Ephron, Francis Ford Coppola e Martin Scorsese.

SUZY BENZINGER (Costumista) disegnando i costumi per *Un giorno di pioggia a New York* è arrivata alla decima collaborazione con Woody Allen, dopo la serie per Amazon TV "Crisis in Six Scenes", *La ruota delle meraviglie*, *Café Society*, *Irrational Man*, *Blue Jasmine*, *Basta che funzioni*, *Celebrity*, *Harry a pezzi* e il telefilm "Don't drink the water".

Gli altri film per i quali ha lavorato sono *Club Paradise* e il cortometraggio *Walking the Dog*. Famosa costumista per il teatro, la Benzinger ha curato, tra gli altri, i costumi per le produzioni a Broadway di "Miss Saigon", "Ain't Broadway Grand", "Saturday Night Fever", "Movin' Out" e "A Chorus Line".

Suzy Benzinger aveva iniziato la sua carriera a Buffalo, nello stato di New York, come assistente di importanti costumisti teatrali. Dopo essersi trasferita a New York, è stata per

nove anni socia di Theoni V. Aldredge, contribuendo alla realizzazione dei costumi di film quali *Ghostbusters*, *Stregata dalla luna*, *Lettere d'amore*, *Non siamo angeli* e *Annie*, oltre che degli spettacoli di Broadway "42nd Street", "Dreamgirls", "La Cage Aux Folles", "Woman of the Year" e "Gypsy".

La Bezinger ha anche disegnato i costumi per due spettacoli agli Aqua Shows: "Le Reve" al Wynn di Las Vegas e "House of Dancing Water" a Macao, in Cina. Ha appena finito anche i costumi per lo spettacolo "Showstoppers" di Steve Wynn al Wynn Hotel di Las Vegas.

Il suo lavoro comprende anche i disegni dei costumi per Whitney Houston, Elton John, Gloria Estefan, Paula Abdul e altri, per la Steve Horn, Inc.